### Oggi all'Olimpico (ore 14,30) contro la Spal

# Primo successo della Lazio?

## Per i giocatori biancazzurri la difficoltà di superare una squadra che basa il suo gioco sull'ermetismo della difesa

*Si dice che con la trasferta di Padova si è chiuso il ciclo delle partite «difficili» per la Lazio e perciò si considera l'impegno odierno contro la Spal come l'incontro che dovrà far registrare la prima vittoria dei bianco-azzurri ed il loro primo passo verso la riscossa tanto attesa ed auspicata. Tanto più che anche la tradizione «favorevole» non c'è certo forse che il debutto di un nuovo allenatore porta in genere fortuna alle squadre di calcio!*

*Tutto giusto e tutto esatto, tradizione compresa: ma a costo di fare la figura dei «guastafeste» crediamo opportuno non associarsi all'ottimismo esagerato di molti tifosi bianco azzurri e metterli piuttosto in guardia circa la necessità di incoraggiare e sostenere la squadra per tutti i 90' come se si trattasse di un incontro con una delle «grandi» del calcio.*

*Innanzitutto perchè la Spal sebbene non temibile come un'Inter, una Roma, una Juventus o una Fiorentina non è comunque da buttar via: non ha un attacco eccezionale è vero, ma ha una difesa abbastanza robusta e quindi un pareggio potrebbe anche strapparlo, specie se si considera la scarsa proficità dell'attacco laziale che nessuno ha proceduto finora a rafforzare se non a parole ma le chiacchiere, purtroppo, non fanno goal.*

*Inoltre induce alla maggiore prudenza la possibilità che si riflette negativamente sulla squadra il silurramento di Bernardini. Non è un mistero, infatti, che molti dei giocatori attualmente militanti nella Lazio erano e sono sinceramente affezionati a Fulvio che considerano come un padre prima ancora che come allenatore, tanto che molti si sono messi a piangere all'annuncio del suo licenziamento altri ne hanno tentato la difesa in extremis, altri ancora continuano a sostenere la necessità di richiamarlo alla guida della squadra (come ha fatto Janich anche a nome dei compagni).*

*Ora non vogliamo dire che questi ragazzi oggi potrebbero rinunziare di proposito a battersi secondo le loro possibilità, no, questo assolutamente no anche perchè è lo stesso Bernardini che ha chiesto loro di «tirare fino in fondo per la Lazio».*

*Invece c'è da temere che siano i nervi ed il morale dei giocatori a saltare in quanto potrebbero sentirsi abbandonati e ingiustamente colpiti. Un timore che non è poi tanto infondato se si ricorda la disastrosa serata di giovedì quando i tifosi hanno insultato Bizzarri «reo» soltanto di essere devoto e riconoscente a Bernardini. Per questo non possiamo non tornare a criticare il provvedimento preso da Tessarolo, sia che lo abbia deciso spontaneamente, sia che abbia ceduto ad altri voleri, come qualcuno ha detto in giro (ma forse proprio per sollevare Tessarolo da parte delle sue responsabilità). E per lo stesso motivo ripetiamo che oltre che nei giocatori le sorti della Lazio saranno ogni anche nelle mani dei tifosi nelle mani e nel loro cuore.*

*Accorrano numerosi all'Olimpico e facciano sentire tutto il loro incoraggiamento ai giocatori rinunziando a criticare o a polemizzare con chi sbaglia.*

*E per questo riteniamo opportuna la decisione di stabilire prezzi bassi per lo incontro odierno anche se l'abbiamo criticato considerando «come un - contentino» per i tifosi a parziale compensazione del mancato acquisto di rinforzi.*

* * *

*Dopo queste premesse, è superfluo dire che la partita odierna non si presenta facile per la Lazio. La Spal è una squadra piuttosto veloce in attacco e solida nel settore difensivo.*

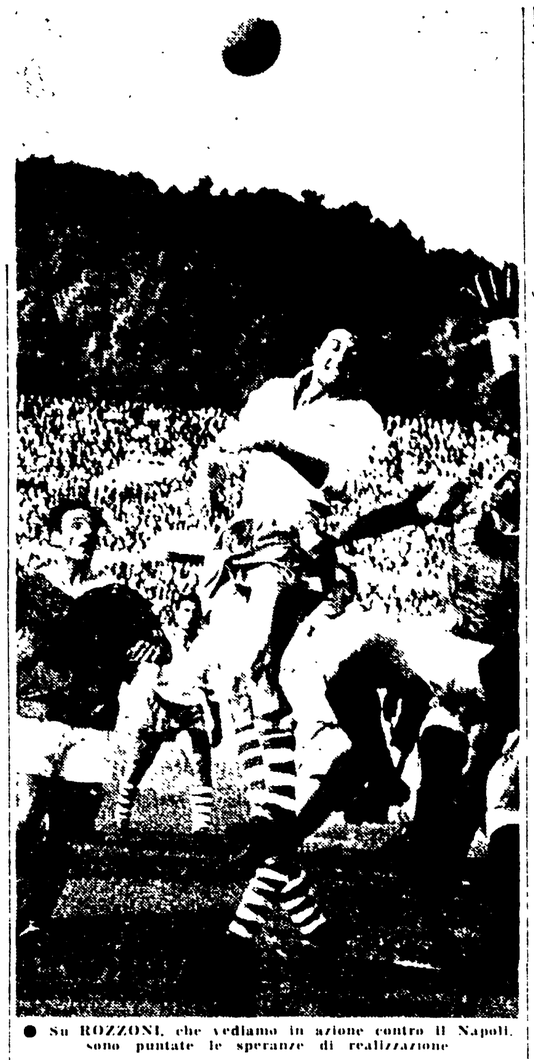
*Gli spallini, che già vedemmo all'Olimpico contro la Roma, basano il loro gioco secondo i moderni dettami della difesa manovrata, con Catalani battitore libero e sfruttando la velocità degli uomini di punta bene organizzati da Massei. Appunto contro la Roma lo Spal ebbe modo di mettere in luce le sue doti di squadra sbrigliata e veloce ed i giallorossi furono costretti ad impegnarsi a fondo per batterla.*

*Il successo ottenuto domenica contro il Catania, considerato la squadra rivelazione di quest'anno, ha maggiormente galvanizzato e qualificato i ragazzi di Ferrero che scenderanno nuovamente all'Olimpico con il primo scopo di ottenere un pareggio.*

*La Lazio affidata a Flamini non disporrà comunque di uomini nuovi: sarà la Lazio di sempre quella che è riuscita comunque ed impattare l'incontro con l'Inter a pareggiare con il Napoli dopo averlo lungamente dominato. Gli uomini saranno gli stessi anche se lo stesso sarà diverso e Flamini dovrà quindi attentamente le sue carte contro un tecnico smaliziato quale Ferrero.*

*Flamini non può fare molto, per ora. Ed anche noi altro non possiamo fare che augurare a Flamini e ai suoi ragazzi di superare il momento critico con una buona prestazione.*

R. G.



● Su ROZZONI, che vediamo in azione contro il Napoli, sono puntate le speranze di realizzazione

**LAZIO**

Pezzullo
Molino — Fufemi
Carradori — Janich — Fumagalli
Mariani — Ferrario — Rozzoni — Franzini — Bizzarri

Azzali — Carpanesi — Taccola — Massei — Novelli
Rota — Catalani
Bozzao — Riva (Valade)
Maietti

ARBITRO Campanati di Milano

**SPAL**

### La Roma è favorita ma non avrà vita facile

## Con Ghiggia all'ala i giallorossi a Catania

### Gli etnei tutt'altro che rassegnati a cedere il passo alla capolista

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA, 3 — Erano mesi che Ghiggia attendeva la chiamata di prima squadra ma passavano le domeniche e Foni non sembrava disposto a dare fiducia ad Alcide nonostante Orlando si paventasse sempre lontano dalla forma migliore. E Ghiggia se ne stava in disparte partecipava da lontano al gioco ed ai trionfi degli amici più che mai tristi e malinconici. «Non tornerò più a giocare — diceva ai giornalisti — perchè Orlando è giovine e perchè c'è quel Menichelli che è veramente forte».

Nella sua voce vibrava una intima malinconia, la malinconia per i campi verdi, per i «dribblings» subito tolti, per i duelli con gli avversari magari anche per i colpi più o meno duri che nel gioco del calcio si incassano o si rendono. Però non faceva nulla per tentare di riguadagnare la stima di Foni: non pregava, non si faceva notare per solerzia o per buona volontà, non partecipava nemmeno agli allenamenti, o alle partite del torneo riserve perchè diceva che un campione del mondo può giocare solo tanto per i titolari. Anche per questo ormai non sperava più.

Si capisce perciò quanto grande è stata la sua sorpresa e la sua gioia quando è stato convocato per l'incontro con il Catania e soprattutto quando gli è stato confermato che giocherà sicuramente al posto del sempre deludente Orlando. E sembrava addirittura trasformato e con lui stesso diceva un po' stupito e gaudente ha detto: «Foni non si pentirà mai di avermi richiamato a giocare».

Si prende quindi una grande prova di Ghiggia nella partita di domani il Catania una prova che probabilmente non farà storia a sè ma si presenta nel quadro della partita come un elemento decisivo. Perchè infatti, se all'ala destra ci sarà l'Ghiggia del momento, gioverà l'attacco della Roma ne guadagnerà in peso ed in scattezza di manovra al punto di poter compiere qualsiasi impresa nonostante il valore e la volontà della compatta squadra siciliana. Ha detto l'allenatore etneo Di Bella che spera in una nuova vittoria della compagine, in una prova soprattutto che cancelli la sconfitta di domenica a Ferrara tanto più che la sconfitta è stata ingiusta e immeritata perchè nonostante negli ultimi minuti di gioco dopo una partita quasi interamente dominata dagli etnei, E con D. Bella tutti i giocatori rossoazzurri si sono dimostrati ottimisti e desiderosi di ben figurare per cui è saggio attendersi che si scatenino all'attacco della difesa romanista sin dal fischio d'inizio.

In questa fase allora bisognerà vedere come si comporteranno Guarnacci e compagni anche se l'attacco siciliano non è proprio irresistibile. Ma passata la sfuriata dell'offensiva catanese saranno poi i giallorossi a poter giocare le loro carte nel campo avverso e quindi come abbiamo accennato sarà decisiva la prova degli attaccanti che saranno chiamati a dare una conferma della loro forza penetrativa (specie Manfredini e Lojacono) segnando almeno una rete più di quante ne abbia segnate il Catania, se si vuole proseguire la marcia in avanti e sfruttare una eventuale battuta d'arresto dell'Inter a Bologna o almeno tenere nel quale il Catania se proprio non si lascia a fare di più.

Ma non sarà ugualmente un risultato da buttar via stante le difficoltà seminate sul cammino dell'Inter e se si ricorda che anche la Fiorentina non è andata più in là di un pareggio a Catania.

ROBERTO FROSI

● Sul campo catanese GHIGGIA effettuerà il suo debutto in campionato

**Le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti probabili formazioni:**

**ROMA:** Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Guarnacci, Ghiggia, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

**CATANIA:** Gaspari; Michelotti, Giavarra; Ferretti, Grani, Corti, Castellazzi, Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.

### Gli arbitri di oggi

**«SERIE A» (10. giornata)**
**Bari-Padova:** Righi
**Bologna-Inter:** De Marchi
**Catania-Roma:** Gambarotta
**Fiorentina-Udinese:** Bonetto.
**Juventus-Lanerossi:** Babini
**Lazio-Spal:** Campanati
**Lecco-Napoli:** Francescon.
**Milan-Torino:** Di Tonno
**Sampdoria-Atalanta:** Sbardella

**«SERIE B» (11. giornata)**
**Brescia-Catanzaro:** Sebastio
**Foggia-Incedit-Como:** Gazzano
**Marzotto-Pro Patria:** Parisi
**Messina-Alessandria:** Genel
**Novara-Parma:** Carminati.
**O. Mantova-Simmenthal:** Leita
**Reggiana-Genoa:** Robuffo
**Sembenedettese - Palermo:** De Robbio
**Triestina-Prato:** Varozzini
**Venezia-Verona B.:** Pellegro

### Raggiunto ieri un accordo

## Tor di Valle riapre martedì

### Impossibile per ragioni tecniche la effettuazione della riunione odierna

La crisi dell'ippica determinatasi nei giorni scorsi per la nota questione relativa all'ippodromo di Tor di Valle, ha trovato finalmente la sua soluzione nella serata di ieri al termine di un incontro tra il commissario dell'UNIRE Pediconi e una rappresentanza dell'Unione proprietari del trotto, avvenuto nella sede dell'UNIRE alla presenza dei dirigenti della SAIS, la società che gestisce lo ippodromo di Tor di Valle, e dell'ENCAT.

I termini dell'accordo non erano stati ancora resi noti a tarda notte; si sa comunque che le parti hanno trovato una amichevole soluzione ai problemi che le avevano divise, e che avevano provocato la agitazione dei proprietari dei cavalli trottatori e la mancata effettuazione della prima riunione della stagione invernale, si è così stabilito che le riunioni di trotto avranno inizio martedì prossimo. Non è stato invece possibile, malgrado il raggiunto accordo, evitare la sospensione delle corse in programma per oggi all'ippodromo romano, per le difficoltà tecniche derivate dal fatto che la maggior parte dei trottatori che avrebbero dovuto parteciparvi, si trovano ancora a Napoli.

* * *

Mentre Tor di Valle è ferma, San Siro ospita ancora un avvenimento trottistico di rilievo il tre volte milionario «Premio Modena» sul miglio allungato, internazionale per i cinque anni e oltre.

Assenti Tornese ed Erro, quasi certamente anche Nievo disputerà la prova, essendo incorso in venti metri di penalità con la vittoria del «Gran Premio delle Nazioni». Alla corsa rimangono dunque iscritti sette cavalli. Nievo compreso. E molti dubbi si nutrono anche sulla presenza dei due favoriti della carta, Crevalcore e il tedesco Ivacourt; il primo potrebbe risentire ancora della durissima prova di domenica scorsa, quando Tornese lo costrinse al ritiro dopo 1500 metri di lotta furibonda. Il cavallo tedesco ieri sera non era ancora giunto a San Siro.

Tuttavia, se ai nastri, Crevalcore avrebbe diritto al favore del pronostico nei confronti di Ivacourt che a Berlino ha trottato di recente la distanza sul piede di 1'17"5, e degli americani Sandalwood e Double Scotch, che completano la rosa dei migliori, inferiori dovendosi ritenere, sulla carta, sia Freccia del Sud, sia Cristian Hanover.

In caso di assenza dei due favoriti, il pronostico sarebbe assai incerto tra la più veloce Sandalwood e il più potente Double Scotch, talvolta falloso.

Napoli inaugura la riunione invernale di galoppo con il «Premio apertura» un ben dotato discendente sui 1950 metri che ha raccolto numerosissime iscrizioni, anche se molti cavalli sono annunciati dubbi partenti. I migliori, lungo la scala dei pesi, dovrebbero essere Perok, Sol Speranza, Top Top e Florian, mentre la sorpresa potrebbe venire da Sesella, che però è al rientro.

### 62 mila diplomati dall'ISEF in URSS

MOSCA, 3 — L'Istituto superiore di istruzione fisica ha diplomato, in 40 anni di attività, 12 300 specialisti, e ha svolto corsi di perfezionamento per oltre 50 000 fra atleti insegnanti di educazione fisica, allenatori e tecnici: questi dati sono stati resi noti il 1 dicembre in coincidenza con le celebrazioni del 40 anniversario della fondazione dell'Istituto, che opera in 17 città dell'URSS.

L'Istituto propone non soltanto di addestrare tecnicamente specialisti dello sport e allenatori, oltre che insegnanti di ginnastica, ma anche di incoraggiare e sviluppare ricerche scientifiche nel settore dell'educazione fisica.

L'Istituto ha 20 cattedre, incluse quelle di storia, filosofia, pedagogia, anatomia, biologia, fisiologia. Attualmente, sono in corso lavori di ampliamento dell'Istituto, in modo che esso sia in grado di accogliere complessivamente 5 000 studenti l'anno (sono ora circa 3 000), inoltre è stato progettato uno stadio per 50 000 spettatori, una grande palestra coperta e una piscina interna.

### Gare motociclistiche a Imola e Cesenatico

IMOLA, 3 — Per ovviare alla concomitanza con i maggiori eventi mondiali del calendario motociclistico, gli organizzatori dei circuiti di Imola e Cesenatico hanno deciso lo spostamento delle date di effettuazione delle loro competizioni. Pertanto la «Coppa d'Oro Shell», posta in data per il 16 aprile, si svolgerà probabilmente il 30 dello stesso mese e il circuito di Cesenatico, in data nello stesso giorno di apertura dei campionati del mondo a Barcellona (cioè il 23 aprile), avrà luogo il 3 sempre dello stesso mese.

Naturalmente però tutto rimane subordinato all'accoglimento delle nuove date da parte della commissione internazionale.

### Mentre si alterneranno soubrettes e divi del varietà

## Sulla pista del «Palasport» di Milano una «sei giorni» di grande interesse

### La data precisa non è ancora stata fissata, ma tutto lascia credere che sarà dal 2 all'8 febbraio — Gina Lollobrigida farà da starter — Un po' di storia — Le coppie

Alcuni giorni decisi. Trenta giorni dopo, Milano rivivrà la Sei Giorni. E' Borghi che l'ha voluta: Borghi, un vulcano di idee e di iniziative. Il patron della Ignis ha messo con la SIS e la TV, e ha risolto tutto in quattro e quattro.

La Sei Giorni di Milano sarà una gara-spettacolo in carattere dunque con l'inclusione dozzi. Infatti Sulle lavoro del Palazzo dello Sport non saranno riservati soltanto i campioni e gli specialisti. Quest'anno la corsa verrà arricchita per permettere la partecipazione di alcuni «omnium» di richiamo e interesse tecnico. Non basta. C'è che si crea l'impressione strana e allucinante che nessuna Sei Giorni di Parigi, Walter Chiari dixit, sia Cosi Lio Lollobrigida. Barzellette e canzoni con due orchestre, lo stile più o meno pirandelliano «cabaretto» delle «nights» faranno a turno con la comparsa. Forse il «via» sarà dato da Gina Lollobrigida.

Si capisce che i tecnici non si scandalizzano più. Il tempo di Hill e Rice che per la fatica impazzirono, è lontano.

* * *

La Sei Giorni è stata inventata dagli americani.

Accade nel 1896 al Madison Square Garden di New York. Si disputò una Sei Giorni su pista di 1 600 metri. Un anno dopo, il numero dei corridori salì a 12 e il loro prezzo fu di 1 000 lire. Nel 1899 fu formata la cabina di sicurezza. Ripresero a pedalare come robots. Rice che al tramonto del 144 ore occupò la piazza fu sostituito da un secondo e il secondo da un terzo. Al quarto giorno Hale vinse in volata.

«Ne avrà uno di queste vincite» gli grida il suo «suiveur».

Halle rimane in sella.

Scade l'ultima ora del sesto giorno e Halle taglia per primo il traguardo ha compiuto 3076 chilometri e 80 metri.

La folla invoca il grande onore del vincitore. Hale si piazza in bocca il bocchettone degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e di Francia a manetta e gli si dà.

«Fermati, fermati che hai vinto» gli grida ancora il suo «suiveur».

Ma Hale ha bisogno di altro di pane. Hale è deve non sordo, è impazzito. Continua a girare sulla pista e la caccia che gli dà il «suiveur» è accanita fino a Finalmente, Hale viene sopraffatto. All'ospedale dei pazzi Halle ci giunge secondo dopo Rice.

Negli Stati Uniti d'America, la Sei Giorni ebbe fortuna fino al 1930. Quindi divenne importante a Parigi, a Bruxelles, a Berlino, a Zurigo, a Gand, a Dortmund, a Münster, ad Amsterdam, a Copenaghen, ad Aarhus.

Adesso Milano.

La Sei Giorni è una corsa che dura 145 ore e, in genere, si disputa a coppie, come le prove delle olimpiadi. Ci furono le Sei Giorni singole e e in due di Parigi si disputarono con squadre a tre corridori. Fino a qualche tempo fa i corridori erano tenuti a turno per tutta la durata della gara. Ora invece ogni notte c'è un'interruzione per il riposo.

QUANTO COSTA — Gli atleti della Sei Giorni sono pagati a contratto con un minimo che va da 200 mila lire a un massimo di 1 milione e mezzo. Di solito vengono lanciate una trentina di coppie che concorrono a premi. Il pubblico paga in media 1 000 lire per ogni ora e mezzo di gara. Le spese di mantenimento e di assistenza medica, massaggiatori e «suiveur» sono a carico dei corridori. La Sei Giorni di Milano costerà 13 20 milioni.

IL CORREDO — Due biciclette, cinque paia di pantaloncini, quattro maglie con manichetta corta, tre maglie con manichetta lunga, una tuta di lana, sei paia di scarpette, dieci paia di calze, due paia di guanti, due caschi, tre paia di gambali, l'abito costa del corredo del «six-Jours» è di circa 250 000 lire.

CHI È IL PIÙ BRAVO? — Ferruzzi. È tutto bravo chi mette un capitolo a parte.

ATTILIO CAMORIANO

### ABETE-Calangianus oggi al Quarticciolo

Oggi [illegible] Quarticciolo l'Abete affronta la compagine sarda del Calangianus. I tifosi dovranno recarsi a tifare la squadra abituale domenica scorsa ad opera dell'Ostia.

### Al torneo di Melbourne

## Pietrangeli e Sirola vincono il «doppio»

### MacKay (USA) vittorioso nel «singolare»

MELBOURNE, 3 — La coppia italiana di Coppa Davis Pietrangeli-Sirola ha vinto la finale del doppio maschile, campionati internazionali di tennis dello Stato di Victoria battendo gli australiani Neale Fraser-Roy Emerson per 6-2 6-4 4-6 6-4.

Il successo degli azzurri, che segue quello ottenuto in semifinale contro gli americani Ralston e Mckinley, oltre a costituire un nuovo record della coppia italiana (è la prima volta che gli italiani vincono un massimo torneo in Australia) si trasformerà senza dubbio in un ottimo incentivo per Pietrangeli e Sirola che si accingono a disputare la prossima settimana la finale interzone contro gli americani.

Pietrangeli e Sirola sono apparsi molto ben affiatati e nel complesso hanno rappresentato un ostacolo troppo insormontabile per gli australiani.

Nella finale del singolare il giocatore americano di Coppa Davis Barry Mackay ha battuto il connazionale e compagno di squadra Earl Buscholz per 8-6 5-7, 8-6, 6-3. L'incontro si è disputato con cattive condizioni atmosferiche. Il successo finale di Mackay non è stato mai messo in dubbio da Buscholz che è riuscito a conquistare soltanto il secondo set, grazie ad un particolare periodo di grande euforia agonistica.

### «Picchia forte» dicono i suoi partners

## Per il vivace Joe Brown primo allenamento milanese

MILANO, 3 — Il campione del mondo dei pesi leggeri, Joe Brown, ha compiuto oggi il suo primo allenamento milanese in vista del prossimo incontro con Campari.

«Picchia forte» hanno detto Ballabio e Madella, i due pugili che hanno svolto tre riprese ciascuno non il negro nella palestra del Velodromo Vigorelli.

Fra i numerosi sportivi venuti ad assistere all'allenamento del campione del mondo erano ex pugilatori quali Bejana, Bossino e Casadei: i quali hanno riportato una grande impressione del pugile di colore. Tre riprese con Madella alternate ad altrettante con Ballabio, tre riprese a vuoto, ginnastica, e «pera» hanno costituito la seduta di Brown.

Il campione del mondo ha affermato di sentirsi perfettamente a posto, e che vuole lasciare in Italia un'ottima impressione. «Ogni qualvolta salgo sul ring — ha detto — mi propongo di mettere l'avversario in condizione di non poter giungere alla fine delle riprese prestabilite. Perciò mi alleno sempre molto coscienziosamente».

● JOE BROWN in allenamento ieri alla «pera» (Telefoto all'«Unità»)


**REGALIAMO!!!**

20 DISCHI a 45 GIRI a chi acquisterà la nostra

**FONOVALIGIA AMPLIFICATA**

che cediamo a metà prezzo anzichè a L. 30.500 a L. 15.250

SOLO A SCOPO PUBBLICITARIO

RADIO TRANSISTOR TASCABILI L. 12.750
RADIO 5 VALVOLE L. 7.000
TELEVISORE 23" L. 110.000
FRIGORIFERI L. 45.000 - LUCIDATRICI L. 17.900

Vasto assortimento di elettrodomestici in genere

VENDITA RATEALE (anche senza cambiali)

Preventivi e listini gratuiti senza impegno - Spedizioni ovunque

F.A.R.E.F. VIA A. VOLTA, 9 MILANO - TEL. 666.056



**gratis, una piccola radio per voi**

Un piccolo ed efficiente apparecchio radio a cristallo potrete facilmente costruirvi col pacco di materiali donate che comprende tutti i pezzi relativi. Questo pacco viene mandato completamente gratis.

LA RADIOSCUOLA GRIMALDI, per convincere il maggior numero di persone ad imparare la Radio e la Televisione, offre questo regalo SUBITO a tutti coloro che si iscriveranno al corso di radio per corrispondenza.

Riempite, ritagliate e spedite immediatamente il tagliando qui sotto. Riceverete un bellissimo bollettino con tutte le spiegazioni.

La radio e la televisione offrono le più grandi prospettive per il vostro avvenire

RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZALE LIBIA 5-U - MILANO

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ CITTA' _____
PROVINCIA _____ INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:

☐ — BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)
☐ — BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)

(FARE UNA CROCETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO) 67 R